

Sotto gli auspici della

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

con il contributo finanziario della

FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA

STUDI SETTECENTESCHI

29-30

*Il Mediterraneo nel Settecento.  
Identità e scambi*

a cura di Piero Sanna



Comitato editoriale: Gianni Francioni (direttore), Guido Abbattista, Giovanni Assereto, Franz Brunetti, Alberto Burgio, Renzo Cremante, Luca Fonnesu, Girolamo Imbruglia, Francesca Rigotti.

Comitato di lettura: Raffaele Ajello, Bronislaw Baczko, Atilio Brilli, Carlo Capra, Giancarlo Carabelli, Paolo Casini, Claudio Cesa, Emilio Gabba, Luciano Guerci, Sergio Landucci, Mario Mirri, Sergio Moravia, Heinz-Joachim Müllenbrock, Jean-Claude Perrot, Arnaldo Pizzorusso, John G.A. Pocock, Giuseppe Ricuperati, Mario Rosa, Paolo Rossi, Pietro Rossi, Pierangelo Schiera, Giuseppe Sertoli, Lionello Sozzi, Fulvio Tessitore, Carlo Augusto Viano, Stuart J. Woolf.

## SOMMARIO

Premessa, di <i>Piero Sanna</i>	p. 9
GIUSEPPE GIARRIZZO, Il Mediterraneo nel Settecento: cultura e modelli politici	17
EDHEM ELDEM, Strangers in their own seas? The Ottomans in the Eastern Mediterranean Basin in the Second Half of the Eighteenth Century	25
SALVATORE BONO, L'Europa e il Maghreb	59
JEAN MONDOT, Goethe en Italie. Le Sud critique du Nord et de la «civilisation»	87
MIRELLA MAFRICI, Schiavi cristiani e musulmani nel Mediterraneo occidentale	99
FRANK O'GORMAN, British attitude towards the Mediterranean in the long Eighteenth Century	121
NADIA BOCCARA, Gli ebrei livornesi di Tunisi. Identità e scambi	131
LUCA LO BASSO, Rotte, capitani e pratiche mercantili dei Genovesi nei traffici marittimi tra Francia e Penisola italiana nel Settecento	145
GIUSEPPE RICUPERATI, Fra progetto e ricerca: il Mediterraneo nelle storie universali della "crisi della coscienza europea" e del Settecento	177
MARINA FORMICA, Pre-orientalism. Spazi mediterranei nella cultura italiana del Settecento	219
KAREN-EDIS BARZMAN, La decapitazione nella raffigurazione dello Stato ottomano	253
SUSANNE ADINA MEYER, L'antico Egitto nella cultura artistica del Settecento a Roma. Iconografia, collezionismo, storiografia	263

Publicazione annuale: vol. 29-30, 2009-2010 (nuova serie). Registrazione presso il Tribunale di Pavia n. 256 del 2 marzo 1981. Direttore responsabile: Gianni Francioni. Segretaria di redazione: Anna Cattivelli. Direzione e redazione: Dipartimento Studi Umanistici, sezione di Filosofia, piazza Botta 6, 27100 Pavia. Amministrazione: Bibliopolis, edizioni di filosofia e scienze, via Arangio Ruiz 83, 80122 Napoli. Le richieste di abbonamento e di numeri arretrati vanno indirizzate alla casa editrice. Corrispondenza, pubblicazioni e dattiloscritti vanno inviati alla Direzione.

e-mail: [stuset@unipv.it](mailto:stuset@unipv.it)

Copyright © 2009-2010 by Bibliopolis, edizioni di filosofia e scienze, via Arangio Ruiz 83, 80122 Napoli (Italy).

ISSN 0392-7326.

*Magharribah* nel *Bilad al-Sham* nel secolo XVIII:  
soldati e ulema magharribini secondo fonti arabo-siriane  
e l'opera biografica di Khalil Efendi al-Muradi (m. 1795)

Da qualche tempo ci interessiamo alla studio della presenza di ulema di origine e/o provenienti dal Maghreb o Occidente islamico nel *Bilad al-Sham*, termine, non solo geografico, con cui si indicava il vasto territorio compreso tra *al-Arsh*, nella penisola del Sinai, e l'Eufrate, pressappoco l'area occupata dagli attuali Stati di Siria, Libano e Palestina.<sup>1</sup> La ricerca è condotta a partire dalla documentazione d'archivio arabo-siriana (*sigillat al-mahākīm al-shar'iyyah*) e da fonti damascene, con particolare riguardo a quelle biografiche (*tarāḡim* e *siyar*), alle storie e/o cronache locali (*ḥawādiṯ* e *yawmīyyāt*). Dall'analisi dei testi e della produzione araba in generale, si rileva una visione della storia basata sui collegamenti (*silat fima baynaha*) tra individui, gruppi e diverse aree geografiche comunicanti.

Anche l'approccio degli autori e degli storici musulmani di lingua araba del Settecento sembra basarsi sull'idea per la quale la storia sarebbe *ḥarakat al-tahawwul wal-taḡhayyur*, che traduciamo "movimento per il cambiamento", e *intiqal*.<sup>2</sup> Le storie locali e le biografie "passaggio da uno stato ad un altro".<sup>3</sup> Le storie locali e le biografie dell'epoca, ancora scarsamente esplorate dagli studiosi occidentalisti, includono ed offrono uno spaccato assai interessante ed originale di storia sociale e culturale, sotto molti aspetti in controtendenza rispetto alla storiografia europea posteriore d'epoca coloniale. Questa, come è noto, ha privilegiato particolari letture tese a distinguere e a separare, come nel caso di chi vorrebbe l'area magharribina peculiarmente altra rispetto all'Oriente islamico.<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Per cui qui si rinvia, tra gli altri, a A. PELITTERI, *Magharribi a Damasco. 'Ulama' emigranti e combattenti secondo le fonti storico-biografiche e la documentazione d'archivio arabo-siriane (XIX-XX sec.)*, Roma, IPO, 2002.  
<sup>2</sup> Esemplicitativo risulta essere sotto tale profilo un saggio importante di 'Abd al-'Aziz al-Dūrī, *Muqaddima fī tarīkh sadr al-Islām*, Beirut, Markaz Dirāsāt al-Wahdah al-'Arabiyyah, 2005.  
<sup>3</sup> Basti per tutti citare un classico di storia dell'Algeria: C.A. JULIEN, *Histoire de l'Algérie contemporaine*, Paris, PUF, 1979.